

Macroarea Riabilitazione complessa ex art.26 Legge 833/78 richiesta aggiornamento programmazione fabbisogno regionale relativa ai regimi ambulatoriali, ambulatoriali piccolo gruppo e domiciliari e di integrazione del criterio di spesa storica rispetto alla media regionale prestazionale procapite finalizzata ad un definitivo riequilibrio tra le AA.SS.LL. della Regione Campania. Segnatamente all'ASL di Avellino che rispetto ai volumi massimi di prestazioni acquistabili dai centri operanti in ciascuna ASL della Regione 2022-2023 ha registrato un numero di prestazioni ambulatoriali/domiciliari mancanti rispetto alla media regionale per complessive 101.491 (- 0,25 rispetto alla media regionale di 0,92 prestazioni procapite) riferite alla popolazione censita nel 2021 della provincia di Avellino.

22/6/2023 – 09:46

Da "angela.marcarelli" angela.marcarelli@pec.it

A "direzione generale asl avellino" direzionegenerale@aslavellino.it, "protocollo asl avellino" protocollo@pec.aslavellino.it, "sindaco.santangelodeilombardi" sindaco.santangelodeilombardi@asmepec.it, "coordinamento salute regione campania" dg.04@pec.regione.campania.it, "mail de luca campania" urp@pec.regione.campania.it

Cc "cittadinanzattiva.campania" cittadinanzattiva.campania@pec.it, "aspat" aspat@pec.it, "urp asl avellino" urp@aslavellino.it

Data Wed, 7 Jun 2023 16:01:14 +0200

Preliminarmente si evidenzia che **nessuna risposta è pervenuta** a questo Tribunale per i Diritti del Malato di Avellino, nei termini di sette giorni come regolamentato dalla stessa ASL di Avellino, in riferimento alla richiesta del 7.6.2023 afferente all'oggetto ed allegata alla seguente pec sempre del 7 giugno 2023. Nessun cenno di comunicazione indicante i termini entro cui l'amministrazione è tenuta, ove previsto, a rispondere ovvero entro i quali il silenzio assente dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza in dispregio del disposto di cui all'art.18 bis della legge 7.8.1990 n.241. Eppure è noto la valenza della richiesta anche perché formulata da soggetto portatore di interessi diffusi regolarmente accreditato all'ASL di Avellino.

Pertanto **si chiede al direttore generale e sanitario dell'asl quando ed in che termini intendano affrontare e risolvere le criticità segnalate anche dall'ASPAT che legge per conoscenza. Si chiede di valutare la possibilità di formalizzare ad horas la richiesta della perequazione dei fondi regionali procapite rispetto all'effettivo numero dei residenti per ciascuna provincia come imposto dalla stessa sempre attuale legge regionale nr.32 del 1994 per ottenere da adesso l'attribuzione dei fondi procapite mancanti pari a circa 4.500.000 euro che privano all'ASL di Avellino di altre possibili 100.000 prestazioni riabilitative ex art.26 nell'anno corrente, che andrebbero a soddisfare anche i tempi massimi delle prestazioni oggetto delle liste di attesa dei centri di riabilitazioni privati accreditati.**

Dal momento che il presidente della conferenza dei sindaci risulta decaduto, si auspica che **il direttore generale dell'ASL ove possibile convochi ad horas la conferenza dei sindaci dell'asl e se del caso attivi la Regione Campania per un percorso sostitutivo, promuovendo ove possibile conferenza dei servizi** con tutti i soggetti interessati (direttore dei distretti, sindaci, portatori di interesse imprenditoriale dei centri riabilitativi accreditati ed associazione di tutela e assistenza più rappresentative, compreso la convocazione del comitato consultivo e partecipativo dell'ASL per affrontare ad horas il problema del reale fabbisogno delle prestazioni riabilitative in quanto quello di anno in anno programmato e riscontrato anche nei consuntivi dell'ultimo quinquennio ci consegna tutt'altri dati.

A titolo di esempio questo Tribunale del Malato non si spiega come mai a fronte della maggiore ripartizione di fondi per prestazioni riabilitative residenziali e semiresidenziali a consuntivo ogni volta e per anni si verifica che essi sono spesi a metà e l'altra metà viene rendicontata per riabilitazione domiciliare ove la programmazione è parimente falsata in questo caso in difetto.

Non si capisce come possono ancora essere presenti, come sostiene pure ASPAT, che i centri riabilitativi accreditati dell'ASL di Avellino avrebbero lunghe liste di attesa perché non riescono a soddisfare le prescritte prestazioni riabilitative e queste poi non sarebbero adeguatamente ricalcolate, in aggiunta a quelle storiche e quant'altre comunque rendicontate nell'anno precedente, nella programmazione del reale fabbisogno della prossima annualità.

L'interessamento dei soggetti citati è fortemente auspicato in quanto abbiamo ragionevole motivo di ritenere che visti i trascorsi l'asl non può farcela da sola nel compito di percepire e programmare l'effettivo e reale fabbisogno avendo oltretutto il dovere di creare ogni favorevole condizione per loro dovuta compartecipazione nella stima reale del fabbisogno e della partecipazione attiva dei cittadini e delle loro rappresentanze più impegnate nel particolare settore in quanto destinatari delle prestazioni per cui è necessario garantire oltre che assicurarsi con audit compilazione di moduli etc.

Della loro soddisfazione anche a livello percettivo. In ogni caso e nella **ragionevole previsione che dal prossimo settembre**, anche secondo i timori del rappresentante di categoria dei centri riabilitativi accreditati, **si registrerà il blocco delle prestazioni riabilitative per esaurimento dei rispettivi tetti di spesa si registreranno gravi criticità di accesso per pazienti che hanno bisogno di inderogabili cure riabilitative**. Ovviamente se la problematica non sarà affrontata possibilmente entro questo mese di giugno questo Tribunale per i Diritti del Malato senza alcuna altra comunicazione sarà costretto, suo malgrado, trattare la delicata criticità presso altri sedi istituzionali per vedere soddisfatto il sacro diritto dell'accesso ed appropriata trattazione, almeno nei tempi previsti dai progetti terapeutici individuali e impegnative mmg e specialista, delle prescritte ed inderogabili cure riabilitative **previa verifica di quelle oggetto di liste di attesa ,tollerate solo se in linea con i tempi previsti, mentre per le altre sarà valutata una class action.**

In attesa di un positivo e puntuale riscontro si porgono distinti saluti.

Dr.ssa Angela Marcarelli.

*Per l'ulteriore corso per ciascuno per la parte di propria competenza si trasmette in allegato file la richiesta odierna afferente l'oggetto redatta dalla sottoscritta dott. Angela Marcarelli nella sua qualità di Coordinatrice AT Cittadinanzattiva Montefalcione Avellino Bassa Irpinia e Consumatori e coordinatrice rete Consumatori Campania APS: L'urp in indirizzo è pregato di trasmettere la medesima richiesta al Direttore generale Tutela della salute e Coordinamento SSR sede in quanto non sempre il sistema ha provveduto alla conferma dell'avvenuta ricezione. Si chiede un cortese cenno di riscontro.
Cordiali Saluti.*

Allegato: RICHIESTA PEREQUAZIONI FONDI EX ART 26 MACRO AREA RIABILITAZIONE.pdf